

online

MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE

Inaugurate 12 aree di emergenza degli ospedali romani con un veloce restyling e più posti letto

## Nuova immagine vecchi problemi



**I**l numero ha poca importanza. Certo il tour di novembre del presidente Zingaretti, che taglia un nastro dietro l'altro, annunciando l'avvio di nuovi pronto soccorso negli ospedali romani, serve a migliorare l'immagine un po' appannata di una sanità che stenta, specie nelle aree di emergenza. Come una manna dal cielo, il Giubileo straordinario ha fatto piovere nelle casse regionali 88 milioni, una parte dei quali è stata utilizzata per dare un nuovo aspetto ad ambienti ospedalieri, ristrutturati

nella maggioranza dei casi da non più di un decennio. Una operazione mediatica senza precedenti. Il tempo ci dirà se i 12 pronti soccorsi rinnovati, puntando soprattutto sull'ampliamento delle aree di accoglienza e la flessibilità strutturale, sortiranno gli effetti sperati. L'operazione però non sembra aver convinto gli esperti del settore: medici, infermieri e rappresentanti delle associazioni di volontariato. Questi ultimi sui social hanno parlato di "inaugurazioni di cartapesta".

a pagina 3



## TRIBUNALE DEL MALATO

### Lo stato di salute del servizio sanitario regionale

a pagina 6

L'ospedale San Camillo si allinea al San Filippo Neri e alla Asl Roma H per le pari opportunità

## Comitato di garanzia a battesimo

Il San Camillo alla ricerca di benessere. Questo il motto della direzione aziendale che ha attivato il Comitato unico di garanzia per migliorare le condizioni di lavoro e impedire discriminazioni, in applicazione di norme statali volte a favorire le pari opportunità, garantire maggiore efficienza e prestazioni. L'organismo, di cui è presidente Donatella Comignani, medico legale con solida esperienza nel campo, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica del "clima" aziendale. Dopo una gestazione di più di due anni, prende vita per volere del direttore generale Antonio D'Urso che ha coinvolto professionisti dell'azienda che opereranno con grande motivazione, senza oneri aggiuntivi. "Il Comitato non deve

esser visto come un mero adempimento burocratico – sostiene D'Urso – ma come organismo radicato all'interno dell'organizzazione, in grado di suscitare positivi riscontri da parte degli operatori". Il compito del Cug non sarà facile, considerata la complessità del San Camillo Forlanini. Su 4068 dipendenti soltanto 6 sono le donne a capo di Unità operative sanitarie, 32 i colleghi dell'altro sesso. In campo infermieristico sono le donne in maggioranza nell'organico: 1374 e 563 gli infermieri. Numeri che creano criticità da incanalare su percorsi virtuosi. Condizione auspicabile nella sanità, con uno sguardo rivolto agli assistiti che molto si aspettano dalla sanità regionale.

Direttore della sanità regionale, coprirà la sede vacante in attesa dell'accorpamento con la Rm C

## De Grassi commissario Asl Roma B

**N**uovi tasselli nel puzzle delle Asl. Flori De Grassi, direttore dei servizi socio sanitari della Regione Lazio, torna al vertice della Roma B in qualità di commissario, dopo averla diretta dal 2005 al 2010. L'azienda, che raggruppa presidi e servizi del territorio di Roma sud est, è destinata ad unirsi con l'attuale

Roma C andando a costituire una mega Asl estesa dall'Eur al Tiburtino, passando per San Giovanni, Casilino, Pietralata. La nomina a commissario di De Grassi, ha suscitato la reazione del M5s, il cui portavoce regionale Davide Barillari sostiene che "nel Lazio non è cambiato nulla, con lo spostamento di direttori e com-

missari da un territorio all'altro. Macchitella, De Salazar e ora De Grassi – tuona Barillari – 'promossi' nonostante il fallimento della loro gestione. Se continua questa vorticoso rotazione dirigenziale – chiosa l'esponente del movimento – la sanità pubblica laziale ne uscirà ancora più stordita e depauperata."

Lombardia, associazioni di tutela dei diabetici critiche sulla genericità del bando regionale

## Presidi per diabetici: "rivedere il bando"

**"N**on si gioca con la salute delle persone, per questo chiediamo alla Regione Lombardia di sospendere la gara per i presidi per diabetici e rivedere il bando". L'allarme è di Tamara Grilli, coordinatore di Fand, la principale associazione nazionale di persone colpite dalla patologia, da cui dipendono 120 circoli territoriali. Le perplessità derivano dalla vaghezza di alcune prescrizioni del capitolato che, secondo Grilli "manifestano incongruenze e zone oscure. La Regione impone uno strumento basico – continua la rappresentante di Fand – ancora una volta non adatto a tutti i pazienti, dimostrando di non sapere cosa significhi convivere con tale patologia cronica". In Lom-

bardia i diabetici sono 550mila, fra questi 370mila persone effettuano l'autocontrollo glicemico e 110mila fanno da una a più iniezioni al giorno. La casistica è pertanto diversa e come tale, secondo l'associazione, andrebbe considerata. "Tutto ciò si basa sull'errato convincimento di conseguire risparmi – tuona Grilli – in contrasto con le linee guida delle società scientifiche nazionali e internazionali per cui l'autocontrollo glicemico è terapeutico se eseguito con strumenti adeguati al profilo di ogni persona con diabete. No quindi alle standardizzazioni, si rischia di fare del male alla salute dei cittadini al loro portafogli e alle casse della Regione Lombardia.

Rispettato il cronoprogramma di Zingaretti per adeguare la rete ospedaliera dell'emergenza

## Umberto I: taglio dei nastri al rush finale

**I**naugurazioni: il pronto soccorso del policlinico Umberto I arriva per ultimo, il 15 dicembre. Per rimarcare la centralità, tra le strutture sanitarie romane, il volitivo direttore generale Domenico Alessio si affida, per il taglio del nastro, al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Tra i capi di Stato in visita a nuovi reparti ospedalieri c'è un precedente con Giorgio Napolitano, che nel 2011 inaugurò l'Unità di cure residenziali intensive al Forlini. Oggi l'ospedale è chiuso, per volontà della Regione Lazio e il reparto abbandonato e saccheggiato. Nell'ospedale dei romani per antonomasia, al contrario, si fanno grandi progetti per il futuro sostenuti da una pioggia di investimenti annunciati negli anni e accompagnati da piani di ristrutturazione e ammodernamento. Indispensabili in un nosocomio che ha visto, in passato, interventi di restyling che non hanno risolto gli annosi problemi strutturali. Un'altra freccia nell'arco di Zingaretti. Se per Papa Francesco questo sarà il Giubileo delle Porte sante, per il presidente del Lazio è certamente l'evento del "taglio dei nastri". Tutto è iniziato il 20 novembre con il pronto soccorso del Santo Spirito – con Zingaretti simbolicamente accompagnato da Matteo Renzi – per arrivare al 4 dicembre al Gemelli e al San Filippo Neri, passando per Sant'Andrea, San Camillo, San Giovanni e Sant'Eugenio. Linea comune di intervento il miglioramento dell'accoglienza, delle sale attesa e triage, l'ampliamento dei posti letto in terapia intensiva – assunzioni permettendo – gli investimenti in tecnologie, la messa a norma di ambienti non sempre in linea con le prescrizioni. Immane le critiche delle opposizioni in Consiglio regionale, suffragate dai rilievi dei rappresentanti delle



Sala visite San Filippo Neri



Sala accoglienza Gemelli

associazioni di cittadini. Destano perplessità i ritardi per le assunzioni di medici e infermieri indispensabili nei reparti "giubilati" e le mancate autorizzazioni sanitarie obbligatorie per tutte le strutture, secondo quanto denunciato da rappresentanti regionali della commissione Politiche sociali e salute.

Tassa di concessione per apparecchi radiologici, 7 mln per case della salute, bollo su auto storiche

## Bilancio Lazio: risparmi sanitari per 200 mln

**S**viluppo, lavoro, riduzione della spesa e della pressione fiscale. Sono queste le linee guida del bilancio previsionale 2016-2018 presentato l'11 dicembre dalla Regione Lazio. Per quanto attiene ai provvedimenti relativi alla sanità, nel documento è sancito l'impegno per risparmiare 200 milioni sul disavanzo programmato del 2016. La

strada è quella della chiusura del periodo di commissariamento, per arrivare a una guida "politica" dell'assessorato. Restando sempre in tema, è previsto un ulteriore stanziamento di 7 milioni per le case della salute, a completamento della rete territoriale, mentre altri fondi saranno destinati all'adeguamento delle strade di collegamento con il

nuovo ospedale dei Castelli romani, in particolare della via Appia. Niente di nuovo sotto il sole per quanto riguarda le tasse: esentati dall'addizionale Irpef dell'1,6% i redditi inferiori ai 35 mila euro, famiglie con tre figli o un disabile mentre si dovrà pagare una tassa di concessione per le apparecchiature radiologiche.

San Camillo. Dopo il taglio del nastro, si procede con le assunzioni e la messa a punto del reparto

## Terapia intensiva: lavori in corso

Il reparto di Terapia Intensiva dell'Ospedale S. Camillo, sarà operativo con l'assunzione già autorizzata dalla Regione Lazio di 20 medici anestesisti e di 60 infermieri, per cui sono in corso le procedure di reclutamento secondo le norme vigenti". Lo dichiara in una nota la direzione del nosocomio dove, lo scorso 3 dicembre, si è svolta una conferenza stampa con visita del presidente Zingaretti e pseudo inaugurazione del reparto ristrutturato. I nuovi arrivi di medici e infermieri sono previsti entro la fine di gennaio, a conclusione delle prove di esame mentre, sempre secondo quanto dichiara il comunicato, "le opere edili e impiantistiche della nuova struttura, che accoglie gli ulteriori 20 posti letto di rianimazione inaugurata dal presidente Zingaretti il 3 dicembre scorso sono terminate". Resta in sospeso solo il collaudo della parte tecnica e impiantistica "particolarmente complesso in funzione della natura del



reparto" mentre sarebbero in corso le "ultime attività propedeutiche all'attivazione".

Piazzola di atterraggio collegata al policlinico Umberto I, in funzione nell'arco delle 24 ore

## Macao, elisoccorso in caserma

Sarà a disposizione del servizio di elisoccorso regionale anche nelle ore notturne l'elisperficie interna alla caserma dell'Esercito "Castro Pretorio" chiamata Macao. L'impianto è al servizio del Dea di II livello del Policlinico Umberto I e diventa così utilizzabile dai mezzi dell'elisoccorso nelle 24 ore. Proprio in questi giorni sono stati conclusi i lavori per garantire le operazioni di atterraggio e decollo delle eliambulanze in tutta sicurezza anche dopo il tramonto. È stato infatti ripristinato l'impianto di segnalazione lu-

minosa in cima alla ciminiera dell'ex inceneritore dell'ospedale con l'installazione di un sistema di luci alimentato da pannello solare che in automatico provvede ad attivare l'impianto regolandosi con le condizioni di luce. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione con il ministero della Difesa e i vertici dell'Esercito e rientra tra quelle stabilite dalla Regione Lazio nell'ambito del potenziamento dell'elisoccorso previsto a supporto delle rete dell'emergenza regionale in occasione del Giubileo.

"Lazio: verso la salute del futuro". Convegno con Zingaretti e Gelli, responsabile nazionale

## Il Pd torna a parlare di sanità

Un titolo proiettato al domani, con un sistema salute tutto da ricostruire. La centralità del cittadino, le sfide dello sviluppo tecnologico, le novità introdotte dalle nuove tecnologie nel rapporto medico-cittadino, la necessità di una riforma della salute mentale. Temi conosciuti ma non metabolizzati, affrontati nel convegno del 15 dicembre che il Pd promuove

non solo per fare un bilancio delle cose fatte ma per rimettere al centro del dibattito il tema salute. Presso il teatro Santa Chiara di Roma esponenti del partito, come il medico fiorentino Federico Gelli responsabile nazionale Pd della sanità ed esperti del settore come Walter Ricciardi presidente dell'Istituto Superiore di Sanità.

Interrogazione di Santori (Misto) per l'ospedale di Anzio. Manca il personale, apparecchi in tilt

## “Caos in ospedale ed è sempre peggio”

**P**ersonale al di sotto dei livelli assistenziali, locali depotenziati, macchinari obsoleti, una palazzina vuota e inutilizzata da anni, la farmacia ospedaliera trasferita ad Ariccia. È l'immagine impietosa dell'ospedale di Anzio – Asl Roma H – illustrata in una nota da Fabrizio Santori, consigliere regionale, membro della commissione Politiche sociali e salute. E ancora, strumentazioni vecchie, l'obsoleta Tac che garantisce autonomia per soli dieci giorni al mese e il sacrificio dei cittadini, costretti alla ormai nota “migrazione” sanitaria. L'allarme prende le mosse da un sopralluogo estivo del rappresentante del gruppo Misto, sfociato in una in-

terrogazione e dalla mobilitazione dei cittadini con la raccolta di migliaia di firme. Gli stessi dipendenti a fine novembre, hanno inviato una lettera di fuoco ai vertici aziendali per declinare ogni responsabilità rispetto a “qualsiasi evento dannoso per la salute dei pazienti, dovuto a carenza di personale e stress da lavoro-correlato”, con tanto di norme alla mano e decreti a loro difesa. Secondo Santori, i documenti che la Regione inviò in risposta all'interrogazione dimostrano come i vertici della stessa “siano totalmente colpevoli di questa grave situazione che purtroppo – sottolinea il consigliere – è in costante peggioramento”.

Giuseppe Simeone (Fi) attacca la Regione: “Impegni non rispettati, difficoltà per i pazienti acuti”

## Asl Latina, offerta sanitaria impoverita

**S**anità: nella provincia pontina c'è un progressivo impoverimento dell'offerta. “Delle previsioni formulate nello scorso aprile da Zingaretti, non è stata attuata né programmata una sola virgola”. L'affondo è di Giuseppe Simeone, rappresentante di Forza Italia al Consiglio regionale del Lazio, che invita il presidente a un confronto con operatori e cittadini e, in particolare con il sindaco di Fondi Salvatore De

Meo, che intende convocare un apposito consiglio comunale che tratti delle emergenze sanitarie del presidio della Asl Latina centro. Secondo l'esponente forzista l'ospedale di Fondi “sta diventando un mega ambulatorio condannato a una lenta e inesorabile agonia”. Destino del tutto diverso da quello annunciato dal commissario alla sanità Zingaretti, che ipotizzava invece “un ruolo centrale nella rete sanitaria per acuti”. Sotto

accusa, fra l'altro, la suddivisione sperimentale di servizi di day surgery e day week con Terracina e la politica praticata attraverso “fiumi di comunicati stampa che narrano di svolte epocali della sanità che in effetti – precisa Simeone – sono frutto soltanto di investimenti extra legati al Giubileo di cui Zingaretti si attribuisce meriti senza averne”. Il riferimento è all'estensione del servizio di elisoccorso a Latina nelle 24 ore.

Consiglio comunale a Montefiascone (Vt). Richiesti i livelli essenziali di assistenza in ospedale

## Radiologia necessaria per i cittadini

**O**spedale di Montefiascone, l'ultimo colpo di manna arriva con la soppressione del turno pomeridiano del servizio di radiologia, cui accedevano ogni giorno una cinquantina di assistiti da tutta la provincia. La denuncia arriva dagli esponenti della lista civica “Il Melograno” – opposizione in Consiglio comunale – ma l'agonia del presidio della cittadina del viterbese è datata. Dal 1995, anno in cui il municipio votò l'accorpamento della struttura all'ospedale di Viterbo, ribadita a novembre 2014, con l'approvazione dell'atto aziendale (regolamento di organizzazione dei servizi) si è assi-

stito alla trasformazione del nosocomio in casa della salute. Secondo i consiglieri soltanto una sequela di “più ambulatori” che però sarebbero in sofferenza. “Il nostro presidio ospedaliero è stato di molto indebolito” hanno tuonato i rappresentanti della lista civica nel consiglio comunale del 30 novembre scorso, assimilando le decisioni comunali, aziendali e regionali a una vera e propria “demolizione dell'ospedale che da gennaio perderà l'ambulatorio di oncologia, che segue quello di pneumologia, di ostetricia e ginecologia, con rischio anche per il cardiologico, causa pensionamento del responsabile”.

Nel Lazio l'appuntamento con Cittadinanzattiva Tdm si è svolto il 2 dicembre al San Camillo

## Sanità: cittadini e Regione a confronto

**S**tato di salute del servizio sanitario. La diagnosi è formulata dal Tribunale dei diritti del malato a confronto con la Regione Lazio e la prognosi è riservata. Il 2 dicembre una delegazione di Cittadinanzattiva Tribunale del malato, ha illustrato al sub commissario per la sanità del Lazio Giovanni Bissoni le criticità di Asl e ospedali, presentando schemi e tabelle frutto di una analisi fra trimestri da aprile a giugno del 2014 e del 2015. L'incontro, a porte chiuse, si è svolto presso la direzione dell'ospedale San Camillo di Roma e i risultati hanno dimostrato che nel periodo esaminato si è registrata una riduzione di circa 45.800 prestazioni, specie per esami diagnostici e radiologici, con un peggioramento dei tempi di attesa. La conclusione cui sono giunti

i rappresentanti dell'associazione di tutela – che ha compiuto il 14 giugno scorso il 35esimo anno di attività – è che “a causa delle liste di attesa intollerabili molti utenti si rivolgono a strutture private o rinunciano a curarsi”, come è scritto nel rapporto esibito durante la discussione. Insomma, una bocciatura totale della sanità regionale di cui nulla è trapelato sugli organi di informazione, al contrario delle altre regioni italiane in cui gli incontri erano aperti al pubblico.

Fonte principale di documentazione il sito della Regione Lazio, che deve fare i conti con informazioni frammentarie e non sempre puntuali provenienti dalle strutture sanitarie. A quanto pare, gli effetti del decreto per il “governo delle liste di attesa”, firmato il 28 ottobre 2013 dal presidente Zinga-

retti sono a tutt'oggi nulli. Asl e ospedali non hanno predisposto i piani attuativi del provvedimento, i medici di medicina generale non indicano quasi mai, sulle ricette, l'urgenza della prestazione e alcune strutture continuano a gestire in proprio le agende degli appuntamenti. Il monitoraggio del Tdm ha riguardato 14 prestazioni comprese tra le visite specialistiche e 29 di diagnostica strumentale. Gli ambulatori che migliorano i tempi di attesa sono 56, a fronte di 193 che peggiorano e 316 che rimangono stabili con tempi biblici. La situazione più delicata è nelle province e i rappresentanti dei cittadini non hanno alcuna possibilità di incidere, in quanto le possibilità di comunicazione con le aziende e la Regione Lazio sono pressoché nulle.

Instabilità nella gestione, carenza di personale, consulenze e società esterne. I sindacati insorgono

## Spallanzani, un'eccellenza in caduta libera

**S** pallanzani, proclamato lo stato di agitazione. In una nota del 3 dicembre, le organizzazioni sindacali Cisl, Cobas, Nursind, Uil riunite nelle Rsu – rappresentanze sindacali unitarie – contestano lo stato di incertezza gestionale, da attribuire ai continui e repentini cambi al vertice dell'Istituto nazionale per le malattie infettive. Sotto accusa “la gestione approssimativa ed emergenziale dell'ente, del tutto priva di programmazione a medio e lungo termine”. Si contesta in primo luogo l'accorpamento con gli Ifo, Istituti fisioterapici ospitalieri San Galliano e Regina Elena, distanti per “mission” aziendale, caratteristiche e ubicazione territoriale che, a detta delle Rsu “ha di fatto provocato confusione e instabilità, sia in ambito sanitario che tecnico-amministrativo” tanto che la stessa Regione Lazio, che ha sostenuto tale scelta, sembra volerla rimettere in discussione. Altra nota do-

lente “la cronica carenza di personale, che sembra ulteriormente peggiorata, incrementando il rischio clinico e compromettendo la sicurezza degli stessi operatori”. Su tutto grava un significativo esodo dei dipendenti che, ormai demotivati abbandonano l'Istituto. I sindacalisti puntano il dito contro

l'esternalizzazione dei servizi e le consulenze, che graverebbero sul bilancio aziendale, affievolendo “il senso di appartenenza all'organizzazione”. Tanto che le stesse organizzazioni sindacali non confidano più nell'accoglimento delle numerose proposte presentate, paventando ulteriori cambi al vertice.

# Sirene

MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE

online

NUOVA EDIZIONE

Rivista on line (stampabile) di informazione e di servizio destinata a utenti e operatori sanitari del Lazio. Registrazione n. 102/2011 del 4.4.2011 Tribunale di Roma

Editore e Direttore Responsabile:

GIUSEPPINA GRANITO

Grafica e impaginazione:

TIZIANA GUGLIANDOLO

Chiuso in redazione il 15 DICEMBRE 2015

[sireneonline@libero.it](mailto:sireneonline@libero.it) – [www.sireneonline.it](http://www.sireneonline.it)

Redazione: viale Aldo Ballarin 112b – 00142 Roma

Se, involontariamente, fosse stato pubblicato materiale soggetto a copyright o in violazione della legge si prega di comunicarlo, provvederemo immediatamente a rimuoverlo

Foto e testi sono liberamente riproducibili per usi non commerciali, a patto di citare la fonte secondo la licenza creative commons – <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>